Anno XXI — Venerdì 29 Aprile 1887 — Abbonamento postale — N. 101

**ASSOCIAZIONI**

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . . » 10

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

**(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)**

**INSERZIONI**

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E. in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin o da Luigi Ferri in Via della Posta.

## Siamo alleati per la pace o per la guerra?

Per quanto si abbia detto più volte, ed anche fino ad un certo punto provato, che noi colle potenze centrali siamo alleati per *la pace* e null'altro vogliamo che conservarla, l'ultimo incidente di Schnaebele, che ha tanto agitato e non terminò di agitare ancora, checchè si dica in contrario, le due potenze rivali, che si diedero il titolo di *nemiche ereditarie*, è di tale natura, che non è fatto di certo per assicurare la *pace*. Anzi si potrebbe dire, che aveva tutta l'apparenza di essere proprio stato inventato per provocare la *guerra*.

Nè l'una nè l'altra forse delle due potenze la vorrebbe fare, almeno per ora, la guerra. Ma intanto e l'una e l'altra la preparano e la vorrà senza dubbio quella che si sente la più potente, e questa pare che sia la Germania proprio, e che volendola fare essa saprà provocare anche qualche altro simile incidente.

Intanto è fisso il principio dalla parte di entrambe le potenze, che nessuna delle due rinunzia all'Alsazia ed alla Lorena; per cui la pace armata non è che una sospensione temporanea, e ci vorrà poco che dalle ostilità a parole si venga a quelle delle armi.

Ora, può ben essere che Bismarck fra i suoi disegni abbia anche quello di provocare una guerra colla Francia, onde farla finita con una situazione provvisoria insostenibile. Forse egli potrebbe andare più in là e mirare, non a togliere altre provincie alla Francia, dandogliene anzi.... di quelle degli altri, pur di prendersi per sè l'Olanda colle sue colonie, onde venire a poco a poco a costituire la Germania anche in potenza marittima. Certe idee, che, sotto varie forme, tornano sovente fino nella pubblica stampa, devono avere la base nelle tendenze di una certa politica che è già nota per altro ancora.

Ma, se anche non si volesse venire a questo, almeno tra breve, cogli umori di chi dirige la politica del nostro alleato, reale o supposto che sia, può nascere, od anzi si deve prevedere che nascerà qualche altro incidente.

Ed allora a che cosa varrebbe a noi una alleanza, che non avesse poi nemmeno da apportarci una riconfinazione sulla riva dell'Adige e del Timavo, se non al Quarnero, che Italia chiude ed i suoi termini bagna?

No: noi non diciamo, che si abbia da fare la guerra per questo, o per altro che sia. Vogliamo la pace di cui l'Italia ha proprio bisogno per accrescere la produzione su tutto il suo territorio, i suoi commerci, ed alleviare così, non potendo altrimenti farlo, le molte gravezze che pesano su di lei per l'eredità dei debiti lasciatici dai Governi passati, che non lasciarono poi nemmeno in compenso quelle opere utili a cui abbiamo dovuto provvedere noi medesimi con altri debiti.

Vogliamo e cerchiamo la pace; ma la nostra alleanza non avrebbe da servire ad altro che a rendere possibile la guerra a chi mostra anche troppo spesso di avere l'intenzione di farla?

Se anche altri vuole la pace, si pensi a stabilirla con una più esatta riconfinazione nel senso delle nazionalità dove sono nettamente disegnate dalla lingua e dalla natura, od anche mettendo fra le grandi potenze, più di quello che si è fatto finora, dei territorii neutrali sotto la guarentigia di tutte.

Quello che non vorremmo per noi si è che, col pretesto di una alleanza per la pace, noi fossimo esposti ai capricci di chi mirasse alla guerra e si servisse di noi soltanto per neutralizzare le forze de' suoi rivali.

Insomma, senza dire di più in materia così delicata, diciamo al Governo nazionale, che certi fatti esterni, per quanto di poca importanza in sè stessi, pure ci fanno una posizione molto incerta, la quale merita di essere chiarita, assicurando la Nazione, che se anche essa deve spendere per cagione altrui, può almeno lavorare in casa per una pace vera, non per giovare alle guerre altrui.

P. V.

## CHE COSA VOGLIONO?

Non siamo stati soli a domandare a coloro, che dopo avere fatto una guerra a morte all'*unità nazionale dell'Italia*, oggidì parlano di una possibile e desiderabile *conciliazione* con essa, che *cosa vogliono* da una Nazione, che spontaneamente ha dato loro molto più ed una maggiore *libertà* che non abbiano data ad essi tutti gli altri Stati grandi e piccoli. Ci sono altri che lo domandano, come p. e. la *Gazzetta Piemontese* nell'articolo che facciamo seguire. Ci risposero tosto: Noi vogliamo quello che vuole il papa. Ma che cosa vuole il papa, questo papa di adesso? Nessuno sa dirlo, dopo avere tante volte imposto al papa che esso non si riconcilii coll'Italia, se non a patto ch'essa gli restituisca almeno una parte del Temporale. Questo non sarà mai. Dunque? *Che cosa vogliono?* ripeteremo anche noi colla *Gazzetta Piemontese*. Ecco il suo articolo:

« Un telegramma da Berlino reca che la Camera dei deputati ha approvato in seconda lettura la legge ecclesiastica già votata dalla Camera dei Signori. Fu perfino approvato con una notevole maggioranza l'articolo concernente la riammessione degli Ordini ecclesiastici.

E così in Germania è fatta la pace fra la Chiesa cattolica e lo Stato. Leone XIII è riuscito nel suo intento di correggere gli errori politici dell'intemperante Pio IX.

Certamente hanno esercitato una formidabile influenza sul Parlamento le parole pronunciate dal principe di Bismarck per dimostrare l'utilità pratica della conciliazione. Egli ha detto seguatamente:

« Tutti i partiti *nazionali* debbono sforzarsi di mostrarsi concilianti verso la Santa Sede, e non lasciar trascorrere il momento favorevole in cui si può conchiudere la pace. E' possibile, che noi siamo esposti a dure prove, a lotte, fuori e dentro, contro i partiti sovversivi di diverse categorie. Di fronte ad una posizione simile sono d'avviso che noi tutti dobbiamo adoperarci di mettere termine ad ogni inutile dissenso interno. E credo che noi possiamo passarci delle nostre dispute ecclesiastiche, se possiamo metterci fine coll'accettazione di questo disegno di legge. »

L' *Unità Cattolica*, che per tanti anni ha rappresentato l'intransigenza più assoluta, riferendo queste parole dice che esse « possono applicarsi letteralmente alla nostra Italia » e parla di *pacificazione* su tutti i toni.

Dobbiamo dunque credere, che dal Vaticano la parola d'ordine è stata data, che *la pace la si vuole* anche dopo che re Umberto ha solennemente proclamato che *Roma è intangibile!*

Noi ammettiamo benissimo, colle stesse parole di Bismarck, che l'Italia può essere esposta a dure prove, a lotte, fuori e dentro, e che di fronte ad una posizione simile sarebbe opportuno mettere termine ad ogni inutile dissenso interno.

Ma osserviamo che inutilmente si domanda ai fogli del Vaticano: Che cosa volete? Come intendete questa pacificazione? Quali sono le vostre pretese? Veniamo una buona volta al concreto, al pratico, al categorico, per vedere se è possibile intendersi.

Quando alle esortazioni pacifiche si oppongono queste domande precise e formali, i fogli clericali non fanno che sgattaiolare, schivano le affermazioni, e dicono tutto al più che tocca all'Italia fare le sue *offerte* al papa, o, come il *Moniteur de Rome*, che il solo giudice della soluzione della questione può essere il Papa!

Continuando di questo passo non si farà, come dicono i francesi, che *trépigner sur place!*

Si spieghino una buona volta questi signori così desiderosi di conciliazione, i quali trovano poeticamente « bella e soave » la parola pacificazione. Quando sapremo che cosa in sostanza vogliono, discuteremo. Altrimenti, è discussione oziosa, perchè non si fa che passeggiar nelle nuvole. »

## SU E GIÙ

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

*Cagliari*, 24 aprile.

(A. M.) Dal *Giornale di Udine* al *Corriere del Mattino*, dal *Giornale di Sicilia* al microscopico *amico* il *Forumjulii*, dall'*Elettrico* all'*Adriatico* trovo una parola sola: Dicembre è tornato! Si vede proprio che sul *tempo*, non quello di Venezia, vanno solo d'accordo i giornalisti.

Io non posso parlarvi di nevi e di terremoto; ma v'assicuro che abbiamo noi pure avute giornate a mosaico, nè più nè meno d'un vestito d'Arlecchino, giornataccie uggiose e nelle quali il rapido succedersi dei venti, col susseguirsi del sole alla pioggia, trovate facilmente il germe di quelle febbri tanto costì comuni.

Ieri, sabato, tutto il giorno ha regnato un insopportabile *greco-levante*, oggi invece una giornata di primavera; ma di quelle primavere che hanno ispirato a Casti l'ode dalla quale stralcio questa quartina:

Riedi a noi cinta di fior
O ridente primavera
O nutrice degli amori
O di Vener messaggera.

E la messaggera di Venere sia la benvenuta; ma la sia una messaggera stabile... è tanto mobile la.... stagione.

* *

Se il maestrale ha soffiato in mare, in terra una raffica ben seria spira nella discussione che si fa al Consiglio Provinciale per l'approvazione della convenzione, onde salvare il Credito Industriale Sardo dal fallimento. Le sedute seguono or pubbliche, or segrete, e, mentre scrivo, nulla so di positivo.

Stà il fatto che, qualora la convenzione non venisse approvata o la si rimandasse alle calende greche, molti e molti negozianti, agricoltori, proprietari, ne sentirebbero un *crac*, avendo essi in giacenza nella Banca circa 14 milioni in effetti, effetti che, dichiarato il fallimento, devono tosto essere pagati. Come farebbero?... Eccovi le parole dell'onor. Cocco Ortu che suffragano le mie asserzioni:

« Signori: in economia politica tutto » si connette. Ci sono dodici milioni di » portafoglio in circolazione: fate fallire » il Credito agricolo, o tutelatori degli » interessi della patria, e voi vedrete » fallimenti di commercianti, fallimenti » di proprietari; e l'interesse del paese » voi lo seppellirete sotto immani rovine. »

E durante l'istessa seduta, dolente che in questione pubblica si vogliano innestare affari privati, sorse a parlare quella splendida illustrazione del foro, il comm. Salaris, il quale schiettamente dice:

Qui non vi sono nè parenti nè clienti, del Credito agricolo industriale sardo; ci sono tutori dell'interesse pubblico. Signori, parliamoci chiaro, v'è anche nella coscienza del popolo questa intima connessione, perchè da due mesi il Credito agricolo vive in crisi, senza che nessuno osi provocarne il fallimento. Dobbiamo dunque aiutare il Credito agricolo per aiutare il paese; dobbiamo aiutare un istituto le cui condizioni non sono sudice, e chi vi mette le mani non si insudicia per davvero.

Come finirà? Speriamo in bene, però gli oppositori sembra non sappiano

## APPENDICE

### UNA GOCCIA D'ACQUA

**(dal mio giornale)**

FRAMMENTO.

Verso le 9 ant. il temporale presentavasi maestoso e terribile. Proveniva a sud ovest spinto dalla corrente equatoriale. Mi era portato ad una delle stanze più alte della mia casa onde osservare tutto l'orizzonte. Da sud ad ovest appariva cupa uniforme una massa di vapori entro cui brontolavano continui scoppi elettrici. Ogni qual tratto dalle tetre nubi erano solcate dal fulmine e sembrava si alacciassero alla terra a mezzo di quelle bizzarre strisce di fuoco. Qui l'aria era ferma, tranquilla, ma di quella calma piena di terrori per l'avvicinarsi di un grande pericolo. Non istetti molto alla finestra senza sentire lo scroscio della pioggia, poichè le nubi venivano innanzi velocissime. La mi andò mancando così che a quell'ora in questo luogo isolato in mezzo all'aperta campagna sarebbe durato fatica a leggere un libro di caratteri minuti.

Facendosi troppo vicine le scariche elettriche mi ritrassi dal contemplare la terribile grandiosità di quel temporale e andai a chiudermi nel mio piccolo scrittoio. Il vento colla piova, coi baleni, coi rombi era giunto violentissimo.

Non mi poteva occupare d'altro se non di osservare dalla finestra con animo pieno di ansia se la buffera passava senza danno. Che spettacolo è mai quello della natura arrabiata, furente!.. Gli alberi più vetusti piegavansi alla forza dell'aria quanto l'esile erbetta del prato. D'un tratto il vento cangiò direzione, ed impetuose raffiche di tramontana sbattevano la pioggia sui vetri della finestra del mio scrittoio. Pioveva torrenzialmente, e il pericolo di grandine era svanito.

Guardando quell'acqua che si rovesciava sulla campagna pensava alle trasformazioni all'antichità alle traslocazioni agli usi al destino di quelle goccie. Una di queste, può avere una storia la più avventurosa, la più lunga, la più varia, la più interessante che umana fantasia sa immaginare.

Una goccia d'acqua è antica quanto la materia di cui è parte; e fantasticando sulle sue origini e alle sue fasi la mente si perde. Le molecole di idrogeno ed ossigeno che una goccia d'acqua compongono, chi sa mai nel lungo corso dei secoli quante volte avranno concorso alla formazione di corpi svariatissimi per forme e per usi.

Chi sa mai quante volte le stesse molecole entrarono in un'erba, od in una pianta colossale, nei visceri d'un animale, od in concorso d'altre a foggiare un vago fiore od una sostanza ributtante ovvero una cosa salutare e deliziosa oppure venefica!... Strana e meravigliosa vicenda della materia!.. Imperocchè l'ossigeno e l'idrogeno come tutte le altre sostanze elementari, le quali sono nel ristretto numero di circa un centinaio, pel solo fatto di unirsi in proporzioni varie ed in condizioni diverse danno origine ad un indecifrabile numero di cose inerti od animate d'aspetto e di effetti innumerevoli e differenti... Tanta semplicità e tanta complicazione ad un tempo, empie l'animo d'un senso di meraviglia e di sorpresa ineffabile.

A sfogo di fantasia anelante d'immagini, e di supposizioni fondate, mi trattenni un po' pensando alle possibili vicende d'una di quelle tante gocciolino di pioggia che battevano sui cristalli della mia finestra.

Eccone una, io dissi, qui oggi giunta in questa solitaria villa di un estremo lembo d'Italia. Chi sa quanto lontano da qui questa gocciolina si trovava nei giorni scorsi, poichè la rapida corrente del vento equatoriale deve averla presa questa volta dai remoti gorghi dell'oceano tropicale. Fra poco essa prenderà di nuovo la forma vaporosa, e tanto una corrente nordica la potrà ricacciare sulle vaste regioni oceaniche, come obbedendo al soffio che viene dal sud, potrà essere trasportata ad accrescere le immense masse di ghiaccio dei desolati deserti del polo. Però neppur là quella rimarassi ferma per lungo tempo perocchè un languido raggio di sole giunge in cert'epoche dell'anno a squagliare alcune parti di quei ghiacci, e sotto forma di nube o d'acqua marina chi sa mai nel volgere di qualche mese fin a qual angolo dell'orbe verrà trascinata. Forse l'anno venturo essa andrà a fecondare i campi del vasto Impero Celeste o del Giappone; forse rinfrescherà le infuocate arene della zona torrida.

Questa gocciolina di pioggia cadde innocua sul vetro della mia finestra, ma forse quest'anno stesso di quai danni sarà stata partecipe, sia affogando fra il pianto disperato persone nella rotta dei fiumi, sia sommergendo una nave in mare, ovvero rovinando colla grandine floreuti campagne tanto in Europa come ad altri continenti. Chi può negare ch'essa goccia non abbia fatto parte di quel tremendo uragano che nel Texas in America distrusse due mesi sono un'intiera città?...

Questa gocciolina di pioggia oggi non ha fatto che bagnare un cristallo della tranquilla stanzuccia da studio d'un melanconico solitario, ma retrocedendo nei secoli scorsi, chi sa mai quali e quante cose può aver bagnate!... Forse servì a tergere il corpo dell'imperatrice Semiramide. Forse unita a qualche profumo potrebbe vantarsi di aver rese più attraenti e voluttuose le forme di Cleopatra. Forse servì a dissetare un cavaliero dell'epoca delle crociate là in Palestina dopo un fiero combattimento contro gl'infedeli. Forse sarà uscita dalla rozza cute come sudore dal corpo di quei fieri conquistatori che ci piovvero dal nord e mista al sangue di loro ferite nelle accanite lotte avrà bagnata qualche zolla italiana. Forse.... ma le ipotesi non avrebbero fine se si volesse continuare su questa via. Probabilmente sarebbe da scrivere un volume se tutti si potessero conoscere i casi toccati a questa gocciolina che ora se ne stà attaccata a questo vetro finchè un raggio di sole la trasformi nuovamente in vapore per essere in balia dei venti e proseguire il suo destino.

Vanne o errabonda, io ti saluto; prosegui i tuoi viaggi e le tue alternative. Se inesorabile legge ti condanna tal fiata d'essere innocente strumento di dolori e di danni, puoi divenirlo eziandio di grandi consolazioni e larghi benefizii.

Va gocciolina mia, e nella tua turbinosa ed eterna esistenza possa essere tu sempre fecondatrice dei campi ove l'industre colono si ripromette equo compenso ai suoi lunghi e sudati lavori.

Va o goccia e spegni la sete e conforta il tapino che per duro ufficio della sorte è costretto a trascinarsi da un luogo all'altro sotto la sferza d'un sole di fuoco.

Parti pure da qui o limpido cristallo, e che il fato ti destini sempre ad alti e benefici fini.

C.....i

di scienza economica come io son pratico di fabbricar formaggio.

***

Stolto chi mal oprando si confida
Che ognor star deggia il maleficio occulto

La Cassa di Risparmio, a capo della quale era un onorevole, poco però del resto onorato, se stiamo ai fatti, è il tema dei discorsi di tutti.

Il procuratore del Re, degno magistrato, che sa tener alta la face della giustizia ebbe a dire:

« Sarò severo, nè temerò intimidazioni. »

E il suo dovere lo ha compiuto.

In dipendenza all'istruttora del processo, al quale han dato origine i noti fatti della Cassa di risparmio, ed in seguito a mandati di cattura, sono stati arrestati gli ex segretario generale e cassiere di quell'Istituto ed il fratello dell'ex direttore.

Anche contro quest'ultimo credesi sia stato spiccato mandato di cattura. Ci si dice anzi, che sia stato arrestato dai *baracellari* su quel di Iffili, ove possiede una magnifica villa.

Cose curiose: il Regio Com. ha fatto pure mettere in vendita i cervi del Direttore. Che per bontà d'animo, l'abbia voluto sgravare di un peso fin troppo enorme per la sua.... testa....

Badate, non faccio allusioni al cor... ...diale talamo.

***

Gli arresti avvenuti sono in vario modo commentati; non ho udito però una parola di compassione. E sta bene.

Sono sette milioni sfumati; è la vedova, il pupillo che domandano il loro denaro, ed il prefetto ha fatto benissimo a dar solido appoggio al Procuratore del Re.

Io posso assicurarvi, che fino dai depositi giudiziarii vennero sottratti valori, che furono trovati impegnati presso altro istituto di credito sotto il nome istesso di chi ha dato le dimissioni di deputato, e non ancora quelle di Presidente dei Reduci.

Basta, non farò più parola di questo fatto, perchè, voi lo vedete, spingo la delicatezza fino a non entrare in dettagli che, se farebbero stupire voi, porterebbero dolore in più d'una famiglia.

Io non ho il cuore di far questo.

Quando arriva la *squadra* porta cattivo tempo e disgrazie.

Un napoletano direbbe: è *jettatura*.

Ve l'ho detto che divento *Geremia*!

Leggete:

« Mentre ieri mattina sulla *Castelfidardo* si stava dando mano per le solite esercitazioni sui grossi pezzi d'artiglieria, uno di questi, anche a motivo del forte rullio del bastimento, a causa del mare agitatissimo, infranti i sostegni che lo tenevano fisso, colpì talmente forte per la culatta la coscia sinistra del marinaro di 3ª classe Traverso Giovanni (della Liguria), che trovandosi egli adossato alla parete della batteria, ne rimase completamente frantumata.

In seguito a questa disgrazia, ieri sera l'infelice Traverso fu trasportato all'Ospedale militare, dove stamane gli è stata praticata l'amputazione della coscia. »

E' morto...

***

*Motus in fine velocior.*

Da fonte sicura posso assicurarvi che il Monarca del celeste impero secondo la prammatica ha diritto dei piatti, che sono una meraviglia d'invenzione. Sono i seguenti: zampe di orso, uova di torpedini, gobba di cammello, labbra di scimmia, code di carpio, midollo di bue.

E dire che io mangio carciofi!!!

***

Cose possibili?

Il direttore dell'Osservatorio del Capo di Buona Speranza ha calcolato che la stella più vicina a noi è la stella principale della costellazione al Centauro.

Ora, se si potesse collegare il nostro globo con questa stella mediante una ferrovia, un treno che percorresse cento chilometri all'ora impiegherebbe per attraversare tale distanza 48 milioni di anni.

Il viaggiatore che potesse fare questa escursione pagherebbe 70 miliardi di lire secondo le tariffe ordinarie delle ferrovie, senza la minima eccedenza di bagagli.

## Una data memorabile

Mercoledì sera i toscani residenti a Milano si riunirono alla fiaschetteria Aida, per commemorare la cacciata dei Lorenesi da Firenze.

Il signor Arrigoni diede lettura agli adunati dello storico dispaccio 27 aprile 1859:

« Gli ufficiali superiori dell'esercito toscano si sono recati in deputazione presso il Granduca per domandare l'alleanza col Piemonte.

La bandiera tricolore sventolava in cittadella e a Palazzo Vecchio. Il Granduca ha chiamato il marchese Laiatico, il quale rispose essere condizione indispensabile l'abdicazione e l'alleanza. Il Granduca dichiarò al Corpo diplomatico che tali condizioni erano inaccettabili, e che preferiva partire colla sua famiglia. Notizie dopo il mezzogiorno recano che Vittorio Emanuele II è stato proclamato Dittatore della Toscana durante la guerra.

Si brindò alla integrità nazionale, alla italica unità.

La riunione si sciolse inneggiando alla patria, a Milano e Firenze.

### Combiamenti nella stampa romana

La *Lombardia* ha da Roma:

Assicurasi che l'on. Camporeale ha comprato la maggior parte delle azioni del giornale l'*Opinione* coll'intenzione di convertirla in organo dei dissidenti. Il personale della redazione si cambierebbe quasi totalmente.

Si annunzia che l'*Italia Militare* sta per cessare le sue pubblicazioni.

### 25 milioni di gioie

Il *Tasmania*, vapore di cui si ebbe a deplorare l'arenamento, fra le altre mercanzie portava per 25 milioni di diamanti e altre pietre preziose.

Dalla Corsica fu tosto spedita la *Stella* per le operazioni di salvataggio. I bagagli dei passeggeri furono ritirati e si potè salvare pur anco il prezioso deposito di gioie che portava dall'India.

Queste gioie son destinate alla regina Vittoria per il suo giubileo. Sono l'omaggio dei principi indiani sottoposti all'autorità della imperatrice delle Indie.

### Il processo Canzi-Viganò

Ieri ebbe principio a Roma il processo Canzi-Viganò, promosso dal sig. Sala di Milano contro il proprio cognato, il tenente Viganò, per avere questi sollevato degli scandali, col dare a credere che la signora Sala, sua sorella, fosse stata insidiata nell'onore dal deputato Canzi.

Molto pubblico nella sala, molti reporters.

Parlarono il tenente Viganò dichiarando infondati i fatti attribuiti a sua sorella, il sig. Sala che mantenne la querela volendo provare che il Viganò agiva per vendetta, perchè non ebbe da lui Sala, nuovi sussidi. L'on. Canzi disse che ignorava la causa che spinse Viganò a fargli la nota scenata a Roma.

Oggi il processo continua.

### L'incidente franco-germanico

Secondo gli ultimi dispacci l'incidente sembra davvero volgere a buona piega.

L'agenzia Stefani ha un telegramma da Parigi che dice: Erberto Bismarck avrebbe dichiarato che, risultando autentica la lettera del commissario tedesco Gautsch con cui il commissario Schnaebele (francese) veniva invitato sul territorio germanico, Schnaebele sarebbe immediatamente rilasciato, dovendosi riguardare tal lettera come un salvacondotto.

Bismarck si riservò di verificare nel pomeriggio l'autenticità delle lettere, ma pare che la verifica sarà una semplice formalità, il governo tedesco non dubitando dell'autenticità.

Il colloquio di Herbette con Bismarck fu cordialissimo.

## NOTIZIE ITALIANE

Secondo notizie giunte a varii giornali l'on. Depretis convocherà nella prossima settimana la maggioranza.

Nei prossimi mesi di maggio e giugno si discuteranno i bilanci e i provvedimenti per l'Africa; tutti gli altri progetti verranno rimandati alla riapertura della Camera.

Si assicura che il disegno di una spedizione militare in autunno per vendicare l'eccidio di Dogali sia stabilito; anzi in una conferenza tenuta fra i ministri Magliani, Brin e Bertolè-Viale si sarebbe caduti d'accordo che a tale scopo occorra almeno una spesa straordinaria di 50 milioni, oltre quelle ordinarie già comprese in bilancio.

D'ora in poi la denominazione delle truppe d'Africa non sarà più fatta per battaglioni, ma per reggimenti.

Andranno a comandarli i colonnelli Valles del 16°, Parli del 61°, Sitzia del 5°.

A sostituire Milon de Veraillon nel comando dello stato maggiore di Massaua, andrà il colonnello Viganò.

Begni, colonnello di fanteria in posizione ausiliaria, prenderà il comando dei Basci bozucks.

Ieri partì da Napoli il *San Gottardo* colle truppe per l'Africa.

I sovrani partono oggi alle 10 pom. per Venezia.

# CRONACA
## Urbana e Provinciale

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| 28 aprile | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. | ore 9 a. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 10° alto m. 116.10 sul livello del mare millim. | 755.4 | 753.7 | 754 7 | 754.2 |
| Umidità relativa | 51 | 41 | 53 | 65 |
| Stato del cielo | q. ser. | misto | misto | misto |
| Acqua caden. | — | — | — | — |
| Vento (direz.) | E | N | — | SE |
| Vento (vel. k.) | 1 | 4 | 0 | 1 |
| Term. cent. | 16 4 | 20.1 | 16.3 | 17.6 |

Temperatura (massima 21.5 / minima 7.0)

Temperatura minima all'aperto 5.7

Minima esterna nella notte 28-29 5.3.

**Due parole di risposta al *Friuli*.** Il *Giornale di Udine* o meglio il sig. *G. M.* potrebbe anche rispondere che non... risponde.

Visto però e considerato che il *Friuli* colla sua chiacchierata viene luminosamente a confermare quanto il *Giornale di Udine* o meglio il sig. *G. M.* ebbe a scrivere, ci permetteremo di commentare brevemente la prosa molto virgolata del sullodato giornale.

Il *Friuli* dopo aver ammesso (millenovecento milioni e 99,64 di grazie per tanta degnazione!!!) che vi sia stata una corrente contraria, dice: « che se l'opinione pubblica fosse stata proprio divisa ecc. ecc., quest'ultima (la corrente contraria) avrebbe dovuto spiegarsi apertamente. » (E qui narra della dimostrazione di simpatia al Toso, accennata pure dal *Giornale di Udine*). L'ipotesi... *friulana* (di carta però) vale un Perù.

Dunque la « corrente contraria » per manifestarsi avrebbe dovuto fare una dimostrazione clamorosa, provocando probabilmente dei serii tumulti, che avrebbero preparato forse nuovo lavoro pei tribunali, mettersi insomma in aperta contraddizione colle leggi del proprio paese?

La « corrente contraria » invece col suo comportamento dimostrò di essere ossequiente alle leggi e di rispettare il verdetto dei magistsati popolari, verdetto che non può essere mutato da ninno, nemmeno dal Re.

Riguardo alla maggioranza per « la corrente favorevole » o per « la corrente contraria » ci sembra che non sarebbe difficile a provare che l'aritmetica del *Friuli* sia sbagliata. Egli (il *Friuli*) dice che la dimostrazione era numerosa, nè noi lo neghiamo, ma potremmo contraporre che la *gran maggioranza* degli udinesi non prese parte a quella dimostrazione, e ragionando a suo modo, attribuire questa *gran maggioranza* alla « corrente contraria. »

Noi però siamo di manica larga e se il *Friuli* volesse regalarci 1,99 della sua maggioranza, noi gli faremmo i più sentiti ringraziamenti pel dono gentile, ma lo rifiuteremmo.

« L'onore delle famiglie » è una causa santissima, come pure il rispetto alla donna è un dovere che deve imporsi ogni gentiluomo.

E noi vorremmo anzi che in Italia anche la legge accordasse maggior protezione alle belle e affascinatrici figlie d'Eva, poichè come stanno oggi le cose, la donna, (in Italia) quando non c'è di mezzo il Sindaco, nessun reclamo essa può fare contro un uomo per quanto suo seduttore.

« È proibita la ricerca della paternità. »

Crediamo poi che oltre la santissima causa dell'onore delle famiglie e del rispetto che si deve alla donna, ve ne sia pure un'altra non meno santa, che ogni galantuomo deve difendere: *quella del rispetto alla vita umana.* A tutto, volendo, si può riparare a questo mondo. Il tempo, l'oblio, sono spesso farmachi infallibili per le più forti passioni, per le più tremende sciagure, ma la vita tolta al proprio simile nessuno può più ridarla! Abbiamo già il terribile flagello della guerra, demone distruttore che s'impone a l'intera umanità, e chi sa quanto cammino si dovrà fare ancora prima di poterlo distruggere; procuriamo quindi almeno che nelle relazioni della vita privata sia riguardato l'omicidio come il maggiore oltraggio che viene recato alla coscienza umana.

Si persuada, del resto, il nostro confratello della stampa cittadina che non sta nelle nostre mire di voler incominciare una polemica sul processo che lunedì ebbe termine coll'esito che tutti sanno.

Dei fatti dolorosissimi che diedero origine a quel processo se ne è parlato anche troppo, e crediamo quindi che sia oramai tempo di porre il suggello finale sopra un episodio molto triste che eccitò tante animate discussioni in ogni ceto della cittadinanza.

Ci sembra invece che la stampa onesta di tutto il Regno dovrebbe discutere con serii propositi sopra questi due temi:

1° che in Italia si facciano delle leggi che proteggano efficacemente la donna;

2° che l'attuale legge sulla giuria subisca una radicale riforma.

Il *Giornale di Udine*
o meglio il signor *G. M.*

**Esami di licenza liceale.** Il R. Provveditore agli studi per la Provincia di Udine notifica: Gli esami di licenza liceale per la fine dell'andante anno scolastico, con Decreto Ministeriale 7 aprile corr. mese, sono fissati nell'ordine seguente:

| | | |
|---|---|---|
| Venerdì | 1 luglio: | Lettere italiane |
| Lunedì | 4 id. | Versione dal latino |
| Mercoledì | 6 id. | Versione dall'italiano |
| Venerdì | 8 id. | Lingua greca |
| Lunedì | 11 id. | Fisica |

Le prove orali avranno principio dopo le prove scritte nel giorno che sarà fissato dalla Commissione esaminatrice.

Unica sede per i predetti esami in questa Provincia è il R. Liceo I. Stellini di Udine, e i candidati dovranno iscriversi e presentare al Preside di esso Istituto tutti i documenti richiesti entro il mese di maggio p. v.

Udine 27 aprile 1887.

Il R. Provveditore, MASSONE

**I nostri deputati.** L'on. Marchiori venne eletto a commissario pel progetto di abolizione delle decime nelle provincie venete.

**Società udinese di ginnastica.** In seguito alle elezioni avvenute nella assemblea generale del 22 corr. il Consiglio di Presidenza di questa Società risulta composto come appresso:

Muratti Giusto presidente.

Measso avv. Antonio vicepresidente.

Marchesetti Luigi, Marzuttini cav. dott. Carlo, Jacuzzi Alessio, Marcovich Giovanni consiglieri.

Battistella Erardo cassiere.

Morandini Ugo segretario.

Famea Ugo direttore.

A revisori dei conti furono eletti i signori Muzzatti Girolamo, Daldan Antonio e Tellini Edoardo.

**Certificati sanitari.** Una circolare ministeriale 11 corr., dirama nuove istruzioni sui certificati sanitari che devono d'ora innanzi accompagnare il bestiame che si spedisce dai territori del Regno in quelli dell'Impero Austro-Ungarico.

L'obbligo della presentazione di questi nuovi certificati comincierà col 1° del prossimo giugno.

**Crediti di massa.** Cominceranno quanto prima i pagamenti dei crediti di massa ai militari di truppa ascritti alla prima categoria della classe 1857, se di cavalleria, e della classe 1854 di qualsiasi altra arma e che passarono alla milizia territoriale in forza dell'art. 113 del testo unico della legge sul reclutamento dell'Esercito.

Si potranno fare le riscossioni per mezzo dei Comuni.

**Per i negozianti di riso.** — L'altro giorno arrivò a Roma la Commissione dei principali negozianti di riso dell'Alta Italia, la quale intende presentarsi alla Commissione per le tariffe doganali.

I rappresentanti dei negozianti di riso vogliono dimostrare alla Commissione doganale, che tassando troppo il riso forestiero, l'esportazione nostra si arresterà completamente con gran danno del paese.

**Esami di concorso.** Gli esami di concorso a quattro posti di computista a lire 1500 nel Ministero dei Lavori Pubblici avranno principio il 10 giugno p. v.

Le relative istanze dovranno presentarsi al Segretariato Generale del predetto Ministero non più tardi del 20 p. v. mese di maggio.

Per i documenti da unirsi alle domande, i programmi e le modalità di esame, rivolgersi alla Prefettura di Udine.

**Inaugurazione della gara regionale a Venezia.** I giornali di Venezia ci danno lunghe relazioni delle festività colle quali venne ieri inaugurata a Venezia la *gara regionale veneta* al nuovo bersaglio del tiro a segno al Poligono del Lido.

Assistevano alla festa il prefetto comm. Mussi, il Sindaco di Venezia e tutte le altre primarie autorità.

La cerimonia cominciò al tocco.

Dopo servito un rinfresco tutti si recarono alla tettoia del bersaglio ed il Sindaco conte Serego sparò il primo colpo per aprire le gare.

Cominciò quindi la gara *Regina Margherita* riservata alle rappresentanze delle Società di tiro a segno della Regione Veneta e vi presero parte le Società di Agordo, Bardolino, Belluno, Cividale, Legnago, Mestre, Murano, Padova, Pieve di Cadore, San Daniele, Treviso e Verona — 15 Società su 17 iscritte mancando quelle di Mel e Tolmezzo. Delle 15 Società concorrenti 13 avevano la loro bandiera.

Furono premiate: I Venezia, con punti 646 — II Belluno, 586 — III Padova, 554 — IV Agordo, 507 — V Verona, 497 — VI Cividale, 491.

Ebbe poi luogo una gara libera alla quale si iscrissero 65 tiratori.

Per conto nostro aggiungiamo che anche la Società di Udine, come del resto annuncia la *Venezia*, era rappresentata, mentre l'*Adriatico* la omette.

Rappresentavano la nostra Società i signori Barduseo Vittorio, Flaibani Andrea, Malignani Arturo, Picco Cesare e Beltrame Vittorio, quest'ultimo in sostituzione del Presidente co. Ronchi impedito.

Aggiungiamo poi che nella gara libera *fuori programma* ieri tenuta ebbe una menzione onorevole anche Bevilaqua Francesco *di Cividale*, mentre leggendo l'*Adriatico* sembrerebbe che anche questo fosse di Venezia.

Non siamo in grado di dire poi se la Società di Tolmezzo fosse presente come dice la *Venezia*, od assente come dice l'*Adriatico*.

Oggi la gara continua.

**Una domanda.** Pregati, pubblichiamo la seguente:

*All'onor. Presidenza della Società Operaia Generale* di Udine.

I sottoscritti pregherebbero la provata gentilezza di cotesta onorevole Presidenza a voler loro rispondere se « sia possibile che un socio, il quale viene sussidiato con una continua pensione, perchè tenuto inabile al lavoro, possa poi anche *lavorare da mane a sera nella sua bottega* ».

Avvertono poi che sono stati spinti a questo passo, perchè hanno saputo per prova, come a certi vecchi soci impotenti a lavorare, cotesto sussidio venne negato.

Distintamente si dichiarano

*Alcuni soci.*

**Biglietti speciali di andata-ritorno a prezzi ridotti.** In occasione dell'Esposizione Artistica Nazionale di Venezia, le seguenti Stazioni della nostra provincia (linea Adriatica) furono abilitate a distribuire dal giorno *27 corrente* fino a nuovo avviso, biglietti speciali di andata-ritorno, e precisamente:

| Stazioni | giorni | 1ª classe | 2ª classe | 3ª classe |
|---|---|---|---|---|
| Udine | 5 | 22.80 | 15.95 | 9.80 |
| Casarsa | 5 | 17.45 | 12.20 | 7.50 |
| Pordenone | 5 | 15.— | 10.50 | 6 45 |
| Sacile | 5 | 12.85 | 9.— | 5.50 |

I biglietti con validità di 5 giorni daranno facoltà ai portatori di eseguire la corsa di ritorno fino all'ultimo convoglio del quinto giorno da quello dell'acquisto, ma non autorizzano le fermate intermedie.

*Avvertenza.* — Alla stazione di Venezia si troverà ad ogni arrivo di treni un Delegato municipale coll'incarico di fornire a quei viaggiatori che ne lo richiedessero le indicazioni degli alloggi disponibili in case private e prezzi relativi.

**Cividale-Venezia.** La Società veneta ci comunica che in seguito ai accordi presi colle ferrovie meridionali (Rete Adriatica) ha disposto che a cominciare da oggi 29 corr. e fino a nuovo avviso, dalla Stazione di Cividale vengano distribuiti speciali biglietti di

andata-ritorno direttamente per Venezia, valevoli pel viaggio di ritorno a tutto il quinto giorno successivo a quello della loro distribuzione.

Il prezzo dei detti biglietti è di lire 25.60 per la prima classe, lire 18 per la seconda e lire 11.25 per la terza, non compresa la tassa di bollo.

**Il Principe Vescovo** di Trento monsignor Eugenio dott. Valussi arrivò a Gorizia lunedì sera alle ore 8. Ricevuto alla stazione da S. A. il Principe Arcivescovo, ne è ospite nel palazzo arcivescovile.

Monsignor Valussi si ferma qui qualche giorno poi si recca a Vienna.

Così il *Corriere di Gorizia* di ieri.

**Una fortuna per Udine.** Uno spirito bizzarro, ma non maligno, ci scrive quanto segue: Oh! fortunata Udine, egli dice, che finalmente potesti far parlare di te, ultima tra le italiane città, da tutta la stampa italiana, che ebbe occasione di occuparsi dei fatti tuoi, cioè no, dei fatti degli altri.

Molte cose, anche belle e buone, chi sa?, posson succedere ad Udine, e nessuno se ne occuperebbe. Ma ecco che mesi sono si ebbe una uccisione, ed ora un processo, un grande funerale allora all' ucciso, un' ovazione adesso all' uccisore. Di questo fatto hanno occasione di occuparsi tutti, e l' eco ne viene fino al tempio del nostro dio Odino, che dalla specola del Castello getta il suo sguardo in tutte le direzioni.

La nostra Corte delle Assise vale ben più della Camera dei Deputati; tanto è vero, che quest' ultima, non trovando dopo le lunghe sue vacanze nulla da interessare il pubblico, nemmeno un Cipriani da graziare per conto suo, od un uomo politico della nuova *combinazione* da *sciupare* come si proponeva il Crispi rispondendo alla comica raccomandazione dell' autore dei bozzetti drammatici, si è prorogata di nuovo, dicendo che non c'è nulla da fare in Italia. Ah! Se non viene presto qualche altro omicidio e relativo processo, l' Italia avrà da morire dalla noia! Nemmeno i suicidi interessano più il pubblico! Se ne fanno tanti tutti i giorni! Nemmeno la stampa temporalista ha più nulla di nuovo da dire, dopo avere detto ch' è pronta a perdonare a tutti quelli che vollero l' emancipazione dell' Italia dallo straniero, purchè si getti ai piedi dell' animale colla stola che figura sull'Arme di Benevento, già dominio del papa, rapitogli però dai Borboni di Napoli, come Avignone dalla primogenita.

Però io non auguro ad Udine un altro omicidio con relativo processo, perchè altri si accorga che essa esiste. Non vorrei, che si disturbassero i giurati e gli avvocati un' altra volta per queste piccole cose. Chi vuole processi può andare anche in Francia, dove pescano in quello del Pranzini da molto tempo i loro fatti quotidiani i giornali serii d' Italia, che sostituirono i cronisti del mercato, i quali colla parola eloquente un tempo illustravano il loro cartellone. Io da parte mia vado oggi *in via privata* a fare una visita a quella figura del Macchiavelli, che ad Udine non osa mostrarsi in pubblico, come fece in altre città. Oh! Se fosse stata la Calandra scritta dal Cardinale Bibbiena per la corte di papa Leone X, che si divertiva molto di questi scherzi, sarebbe stata altra cosa!

Intanto io vi saluto e sono

*Un udinese.*

**Dichiarazione.** Preghiamo la Redazione del *Giornale di Udine* a voler render pubblico che le lire 140 segnate per *affitto Teatro* nel resoconto del Circolo Operaio esposto nel giornale 26 corr. non vennero incassate dai proprietari del Teatro, ma sibbene dalla Compagnia drammatica che trovasi attualmente, poichè doveva perdere una serata, e la Commissione del Comitato lo sapeva perchè le trattative vennero fatte prima direttamente. *Tutti sanno che per simili spettacoli i proprietari hanno sempre dato il Teatro* gratis.

*L'Amminis. del Teatro Minerva.*

**Pubblicazione.** — E' uscita, coi tipi di Roux e comp. editori a Torino, la seconda edizione di *La Dogaressa di Venezia* di P. G. Molmenti (1 volume in-8° di pag. 412, lire 5). Questa opera ebbe in Italia e all' estero un grande successo per l' esattezza storica e per lo splendore della forma, ed è insieme colla *Vita Privata dei Veneziani* dello stesso autore (opera premiata - 1 volume in-8° di pagine 600, lire 7), la pittura più vivace e più veritiera dei costumi e dell' arte dell' antica Venezia.

Questa seconda edizione, a cui l' autore fece molte e importanti aggiunte, va specialmente raccomandata a quanti visitano la città delle lagune, in occasione dell' Esposizione Artistica.

**Per la verità.** Nel dibattimento in confronto del signor Pietro Trani di Udine, conduttore dell' albergo *Europa* di facciata alla Stazione ferroviaria, tenutosi al nostro Tribunale il giorno 25 corrente, fu letto un telegramma da Venezia il quale informava essere stato condannato per furto un certo Pietro *Traini*, di anni 30, a 3 mesi di carcere dal Tribunale di Monza.

A detta dello stesso presidente quelle informazioni non risguardavano il sig. Pietro Trani, a carico del quale nulla emerse dalle fedine criminali e dalle informazioni fornite dall'autorità di pubblica sicurezza; ma siccome alcuni all' udienza in Tribunale per la distanza a cui erano posti, potranno supporre a carico del Trani Pietro la condanna di quel certo *Traini*, così riteniamo, appena sentita quella voce, di dare a ciascuno il suo e rendere in questo caso omaggio all'onestà dell'albergatore Trani.

**Teatro Minerva.** Antonio Zerri ci diede un *Luigi XI* da non temere confronti, e il pubblico presente non gli fu certo parco di applausi.

Questa sera riposo.

Domani: Serata d'onore di *Antonio Zerri.*

Si rappresenterà:

*Lei, voi, tu,* dialogo di A. G. Cagna.

*Aulularia* ovvero *La pentola del tesoro,* commedia in 3 atti di M. A. Plauto. Scritta 200 anni prima di Cristo.

*La scuola dei mariti,* commedia in 3 atti di Moliere.

**Il dott. William N. Rogers** *Chirurgo - Dentista di Londra.*

Specialità per denti e dentiere artificiali ed otturature di denti; eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Egli si trova in Udine oggi all'Albergo d'Italia.

## Pietro nob. Paciani

era il tipo del nobile di terraferma sotto la Repubblica veneta. Distinto di statura e di modi, religiosissimo, onestamente gioviale, facile verseggiatore, ricordava in ciò due suoi antenati, dei notevoli nostri poeti in vernacolo. Ed il culto della lepida Musa gli era sollievo nei gravi uffici della sua Cividale che lo ebbe rappresentante nel patrio Consiglio per molti e molti lustri. Chè il nobile Pietro chiuse addì 26 aprile 1887 la sua onorata esistenza nell'età d'anni 86 e mesi 1, e proprio nel momento in cui gli annunciavano essere nato al figlio, nob. Giuseppe, il primo maschietto desideratissimo. Perpetua vicenda di quaggiù; la morte dà posto alla vità!

Avv. C. P.



## A VENEZIA

Venezia, la misteriosa città dei dogi, ha sempre un fascino potente sulla fantasia dei poeti.

All'ultimo pranzo mensile della Società della « Polenta » ch'ebbe luogo a Parigi il 22 corr.

Il De Lauzieres, scrive il corrispondente dell' *Opinione,* il quale pure emergendo, per lunghi anni, nell'agone letterario francese, seppe mantenere vivace il culto alla sua lingua madre, declamò una poesia dedicata a Venezia, della quale ecco la prima e l'ultima strofa:

Salve splendor dell'Adria,
Orma di paradiso,
Delle costiere ausonie
Puro, immortal sorriso,
Simboleggiata Venere
Del mar regina e figlia,
Qual perla in sua conchiglia
Esci dall'onda fuor!

. . . . . . . . .

Bella sei tu, Venezia!
Su te zaffiro è il Cielo,
Melodi in te son l' aure,
La notte è ingemmo velo...
Ad Eva Iddio fa chiudere
Il Paradiso in terra:
Venezia a te disserra
Un paradiso in mar.

## Una lettera di Napoleone III

All'Hôtel Drouot è stata aggiudicata 50 lire la lettera seguente, indirizzata da Napoleone III a suo zio Giuseppe Bonaparte:

Lorain', 15 novembre 1836

*Mio caro zio,*

Avrete udito con sorpresa l'avvenimento di Strasburgo; quando uno non riesce vi è chi snatura le sue intenzioni; lo si calunnia, ed egli è sicuro di essere biasimato perfino dai suoi; così non tenterò oggi di discolparmi ai vostri occhi. Parto domani per l' America; mi farete il piacere di mandarmi alcune lettere di raccomandazione per Filadelfia e Nuova-York.

Lasciando l' Europa, forse per sempre, provo il massimo rammarico nel pensare che perfino nella mia famiglia non troverò nessuno che doplori la mia sorte.

Addio, caro zio; non dubitate mai dei miei sentimenti a vostro riguardo.

Affezionatissimo nipote

*Napoleone Luigi Bonaparte.*

## TELEGRAMMI

**Voci smentite.**

**Berlino 28.** Le voci corse a Costantinopoli delle proposte fatte dall' Italia alla Germania per compensi eventuali nel Mediterraneo e il rifiuto da parte della Germania non hanno ombra di fondamento. Non vi furono mai simili proposte, non potè quindi esservi rifiuto.

**La Russia.**

**Mosca 28.** La *Gazzetta di Mosca* dice: La Russia non cerca alcun ingrandimento territoriale nella penisola balcanica. La comunanza di religione, che vi stabilisce la sua influenza preponderante, la Russia non potrebbe cederla a nessuno senza scuotere il suo proprio fondamento.

**Le prove del Tripoli.**

**Napoli 28.** L'incrociatore torpediniere *Tripoli* è uscito ieri per le prove definitive di velocità. Percorse 53 miglia con velocità media di 20 miglia all'ora sviluppando 2[3 dei cavalli indicati. La velocità ordinaria del *Tripoli* sarà quindi di 20 miglia dovuta alla bontà del bastimento.

**La Serbia e la Russia.**

**Belgrado 28.** Le voci di crisi ministeriale sono almeno premature. Non trattasi certamente d'un intimo riavvicinamento alla Russia, tratterebbesi come altre volte del ritiro di Galaschanine per causa di salute. La voce della alleanza con la Russia fu cagionata dalle visite puramente di convenienza fatte dal Re al ministro di Russia, ai cui ricevimenti tuttavia il Re non assistè con maggior frequenza di quelli degli altri diplomatici.

## DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 28 aprile

R. I. 1 gennaio 98.85 — R. I. 1 luglio 96.68
Londra 3 m. a v. 25.37 — Francese a vista 100.85

*Valute*

| | | |
|---|---|---|
| Pezzi da 20 franchi | da —.— | a —.— |
| Bancanote austriache | da 200.25[ | a 200.75[ |
| Fiorini austr. d'arg. | da —.— | a —.— |

FIRENZE, 28 aprile

| | | | |
|---|---|---|---|
| Nap. d'oro | —.— | A. F. Mer. | 785.50 |
| Londra | 25.29— [ | Banca T. | —.— |
| Francese | 100.77 1[2 | Credito it. Mob. | 1023.— |
| Az. M. | 785 50 | Rend. ital. | 99.— [— |
| Banca Naz. | —.— | | |

BERLINO, 28 aprile

| | | | |
|---|---|---|---|
| Mobiliare | 449.50 | Lombarde | 138.— |
| Austriache | 374.50 | Italiane | 97.25 |

LONDRA, 27 aprile

| | | | |
|---|---|---|---|
| Inglese | 162.3[16 | Spagnuolo | —.[— |
| Italiano | 96.11[16 | Turco | —.[— |

**Particolari.**

VIENNA, 29 aprile

Rend. Aust. (carta) 81.40; Id. Aust. (arg.) 82.40
Id. (oro) 112.—
Londra 126.90; Nap. 10.05 [—

MILANO, 29 aprile

Rendita Italiana 98.95 serali 98.40

PARIGI, 29 aprile

Chiusa Rendita Italiana 97.95
Marchi 124.— l'uno —.—.

P. VALUSSI, Direttore
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

**Oltre 1000 certificati di medici.** — **Proprietario Ign Ungar Budapest Béla utca 1.** — **Otto medaglie di primo gr ado.**

**Depositi in Udine**

De Candido Domenico.
Francesco Comelli.
Francesco Minisini.
Angelo Fabris.
Bosero Augusto.
Giuseppe Girolami.
ecc. ecc.

A. U. 8|4 1878

**Analisi Chimica**

fatta da me personalmente alla sorgente dell'acqua amara «*Victoria*»
Il peso specifico importa per 17.0 R. 1,05352

In un litro d'acqua sono contenuti

| | | |
|---|---|---|
| Solfato di magnesia . . . | Gr. | 32,3800 |
| » soda . . . . . . | » | 20,9540 |
| » potassa . . . . | » | 0,3105 |
| » calce . . . . . | » | 1,6020 |
| Cloruro di sodio . . . . | » | 2.2431 |
| Carbonato di sodio . . . | » | 0.4980 |
| Terra allumina . . . . . | » | 0.0229 |
| Acido silicico . . . . . . | » | 0.0444 |
| | Somma | 58.0549 |

Acido carbonico in parte libero ed in parte combinato 0.3889.
Prof. M. BALLO chimico della città di Budapest.

# VICTORIA

**Genuina acqua amara purgativa di Buda**

Che l'acqua amara della sorgente «VICTORIA» sia la più ricca di sostanze minerali, lo si deduce dalle qui riassunte analisi:

| SORGENTI | In mille grammi: Totale degli elementi fissi | In mille grammi: Contenuto di solfato di magnesia |
|---|---|---|
| **Victoria di Buda . .** | **58.05** | **32.38** |
| Rákóczy . . . . | 53.53 | 23.00 |
| Franz Josef . . . . | 52 29 | 24 78 |
| Hunyadi János . . | 41.73 | 18.14 |
| Mattoni . . . . . . | 37 55 | 16.68 |

**Attestati dei medici**

*Napoli:* Dr. Prof. Comm. Mariano Semmola. *Genova:* Dr. Prof. Cav. E. Maragliano. Dr. A. de Ferrari. *Manchester:* Prof. Dr. H. E. Roscoe. - *Modena* Dr. Prof. Franc. Generali. Dr. Prof. A. Severi - *Verona:* Dr. A. Casella. Dr. G. Cav. Videmari. Dr. F. Bruni. - *Venezia:* Dr L. Negri. - *Trieste:* Dr. Manussi - *Torino* Dr. Cav. Albertoli. Dr. C. V. Canton. Dr. Prof. Cav. Tibone. Dr. Prof. Bergesio Libero. Dr. Prof. Coman. S. Laura. Dr. Cav. G. Gibello, ecc. ecc.

Depositi vengano stabiliti, dove se ne richiamano. — Direttore per l'Italia Oneto Cav. Davide, Genova Vico Mele.

## SI RICERCANO

**Istitutori-Maestri** patentati per Collegi. Rivolgersi subito al signor **F. Carisi** professore a Desenzano sul Lago.

*UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE*

**DOTT. TOSO** Chirurgo-Dentista  **DOTT. TOSO** Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 78

# FERRO PAGLIARI

DEL CHIMICO FARMACISTA PROF. GIOVANNI PAGLIARI

Premiato con 11 medaglie.

Guarisce l'Anemia, la Clorosi e le malattie dello stomaco; fortifica, rigenera e depura la massa del sangue.

Quantunque pel grande successo ottenuto, questo preparato chimico, d'uso ormai mondiale non abbia d'uopo di clamorosa pubblicità, nondimeno ci piace riportare il giudizio emmesso dalla **Clinica Medica di Firenze,** colla memoria del dott. Luigi Vanni, aiuto professore nella Clinica stessa.

Il *Ferro Pagliari* è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza.

Tutte le forme delle oligemie curabili (anemia) guariscono prontamente sotto l'uso di esso.

I disturbi gastrici e intestinali non formano controindicazione al medesimo, avvantaggiandosene anzi rapidamente mercè l'acido cloridrico che fa parte del preparato.

Il *Ferro Pagliari* riesce tollerato anche quando non lo furono altri preparati e non produce mai stitichezza.

Nessuna età è controindicazione a la sua amministrazione dopo lo slattamento.

Chiunque desiderasse una copia della suddetta memoria, che rifesce di tutti i casi ne' quali venne esperimentato e riporta tutti gli altri giudizi, può averla gratis, facendone domanda anche con semplice biglietto da visita al **Deposito Generale Pagliari e C.**, Firenze, *Piazza S. Firenze.*

Guardarsi dalle **contraffazioni** esigendo sempre sull'involucro la firma G. Pagliari.

Bottiglia grande (*per una cura completa*) lire 3.—. Bottiglie piccole lire 1.—.

Deposito in tutte le principali farmacie del Regno.

## Per colorire i vini

non più sostanze minerali venefiche di annelline-einoline nè enogianine.

Meravigliosa tintura igienica composta di sostanze vegetali affatto innocue per tingere i vini rossi e bianchi del più bel colore naturale rubino, può usarsi in qualunque dose. Raccomandasi ai signori possidenti e consumatori che vogliono conservare il tipo nostrano.

Un ettogramma è sufficiente per tingere 2 ettolitri vino rosso. Bottiglie da ett. 3 lire 4.25. 31

Esclusiva vendita all'Ammin. del *Giornale di Udine*. Si spedisce verso l'anticipazione dell'importo e di altri cent. 50 per pacco postale.

# F.LLI TREVES

Via Palermo e Galleria Vittorio Emanuele MILANO

**È aperta l'associazione alle seguenti opere:**

## Storia del Risorgimento Italiano

narrata da F. BERTOLINI e illustrata da E. MATANIA. — *Esce nel formato in-4 grande. — Ogni fascicolo di otto pagine, contenente un grande quadro, costa* **Centesimi 50. — La dispensa di 4 fascicoli, Lire 2. — La serie di 10 fascicoli, Lire 5. — Associazione alle prime 5 dispense, Lire 10. — L'opera completa: Lire 40.** (Per gli Stati dell'Unione Postale, Fr. 50).

## GERUSALEMME LIBERATA

di **Torquato Tasso** con le illustrazioni di **G. B. Piazzetta. —** *Esce a dispense di 40 pagine formato in-folio stampate a quattro colori e splendidamente illustrate. —* **Lire Due la dispensa. —** *Associazione all' opera completa in tutta Italia:* **Lire Venticinque.** (PER GLI STATI DELL'UNIONE POSTALE, FRANCHI 30).

## IN MEZZO AI GHIACCI

VIAGGI CELEBRI AL POLO NORD, narrati dai viaggiatori stessi. Con 400 incisioni e una carta geografica delle Regioni Polari. — Prezzo di ogni dispensa di 8 pagine riccamente illustrate, **Centesimi Cinque. —** *Associazione all' opera completa in tutta Italia:* **Lire Sei.** (PER GLI STATI DELL'UNIONE POSTALE, FRANCHI OTTO).

## LA CONTESSA SARA

di **GIORGIO OHNET** illustrata da ADRIEN MARIE. Questo romanzo dell'autore del *Padrone delle Ferriere* promette di raggiungere la stessa popolarità del suo fortunato predecessore. *Si pubblica per dispense settimanali illustrate di 8 pagine in-8 grande a soli* **Centesimi Cinque cadauna.** *Associazione all'opera completa in tutta Italia:* **Lire Tre.** (PER GLI STATI DELL' UNIONE POSTALE, FRANCHI QUATTRO).

## IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI

di **GIULIO VERNE**, riccamente illustrato. Questo romanzo o viaggio straordinario ha per base del racconto non una intrapresa chimerica o per lo meno fantastica, ma sotto condizioni non difficili a verificarsi, probabile e affatto ragionevole. È considerato come il più interessante, il più meraviglioso di Giulio Verne, il suo capolavoro. *La pubblicazione, magnificamente illustrata, segue per dispense di 8 pagine in-8 grande a soli* **Centesimi Cinque la dispensa.** *Associazione all'opera completa in tutta Italia:* **Lire 2,50.** (*Estero, Franchi 8*).

## VERNICE ISTANTANEA

**PER LUCIDARE I MOBILI**

Senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

***Unico deposito*** in Udine presso l'Amministrazione del » Giornale di Udine » cent. **60** alla bottiglia. 53

ANTICA FONTE — **PEJO** — AQUA FERRUGINOSA

**Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s|m 1881, e Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.**

L'Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi Antica-Fonte-Pejo-*Borghetti*.

63 — *Il Direttore* **C. Borghetti**

## Lo Sciroppo Pagliano

depurativo e rinfrescativo del sangue
del prof. **ERNESTO PAGLIANO**
unico successore
del fu prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze 12

Si vende esclusivamente in NAPOLI, n. 4, Calata S. Marco (casa propria) — In **Udine** dal farmacista G. Comessatti via Giuseppe Mazzini.

**La Casa di Firenze è soppressa.**

**NB.** Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno del fu prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfidando a smentirlo avanti le competenti autorità, Enrico e Pietro Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente ne vantano la successione; avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome « Alberto Pagliano del fu Giuseppe, » il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto prof. Girolamo, e non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo a farsene credere parente.

Moltissimi falsificatori infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della società persone aventi il cognome di Pagliano e fattosi cedere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno stia in guardia contro questi novelli usurpatori (non potendoli differentemente qualificare) e sia ritenuto per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od altri giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse. **Ernesto Pagliano**

# NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite **FLORIO e RUBATTINO** — Capitale: Statutario Lire 100,000,000 - Emesso e versato Lire 55,000,000

**COMPARTIMENTO DI GENOVA, Piazza Marini, 1**

## LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(**Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.**)

## Partenze del mese di Aprile per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Aires

**PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES**

15 Maggio il vap. **Washington**
1 giugno » **R. Margherita**
15 » » **Perseo**

Prezzi discretissimi

**PER RIO JANEIRO E SANTOS** (Brasile)

Il 22 Maggio 1887 il vap. postale **Bengala**, il 22 giugno il **Paraguay.**

**Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO**

Ogni due mesi a cominciare dal 15 Maggio 1887 col vap. Washington

Per informazioni ed imbarco dirigersi in Genova Piazza Marini n. 1, in UDINE Via Aquileja n. 71. 33

Udine, 1887 — Tip. G. B. Doretti.